



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



SOMMARIO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali

Divisione I - Interventi per lo sviluppo sostenibile, danno ambientale ed aspetti legali e gestionali

Ottobre 2017

È autorizzata la riproduzione purché sia indicata la fonte.

Il testo è disponibile sul sito web: www.minambiente.it

<i>PREMESSA</i>	<i>3</i>
<i>INTRODUZIONE</i>	<i>6</i>
<i>I. Approccio metodologico</i>	<i>6</i>
<i>II. Consultazioni multilivello</i>	<i>7</i>
<i>III. Struttura della Strategia</i>	<i>8</i>
<i>IV. Quadro sintetico di aree, scelte e obiettivi strategici nazionali</i>	<i>9</i>
<i>V. Gli indicatori dell'Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile nel quadro internazionale delle Nazioni Unite</i>	<i>18</i>
<i>VI. Obiettivi della proposta di Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile</i>	<i>21</i>
<i>PERSONE</i>	<i>23</i>
<i>PIANETA</i>	<i>39</i>
<i>PROSPERITÀ</i>	<i>55</i>
<i>PACE</i>	<i>75</i>
<i>PARTNERSHIP</i>	<i>87</i>
<i>VETTORI DI SOSTENIBILITÀ</i>	<i>95</i>
<i>MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA</i>	<i>101</i>

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

I vettori di sostenibilità sono ambiti trasversali di azione della SNSvS, da considerarsi come leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030.

I vettori sono stati definiti tenendo conto di e in continuità con: gli obiettivi dell'Agenda 2030; le linee strategiche e di indirizzo contenute nei principali strumenti legislativi

nazionali e comunitari; gli input emersi dalle consultazioni con i soggetti istituzionali e gli altri portatori di interesse; le necessità legate all'attuazione della Strategia. Complessivamente sono state definite cinque tipologie di vettori accompagnati a relativi obiettivi trasversali.

Per ciascun obiettivo trasversale, infine, sono stati individuati ambiti di approfondimento, che saranno esplorati e articolati in fase di attuazione, correlando ad essi strumenti e aree di azione, nonché opportuni indicatori per il monitoraggio.

Agenda 2030: obiettivi correlati



I. Conoscenza comune

Il vettore “Conoscenza Comune” intercetta obiettivi volti a migliorare lo stato delle conoscenze, con particolare attenzione agli ambiti in cui è necessario un maggiore impegno per il completamento del quadro informativo principalmente in campo ambientale e culturale (ecosistemi naturali e relativi servizi, stato e uso delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi)

OBIETTIVI TRASVERSALI

I.1 Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici

I.2 Migliorare la conoscenza su stato qualitativo e quantitativo e uso delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi

I.3 Migliorare la conoscenza relativa a uguaglianza, dignità delle persone, inclusione sociale e legalità

I.4 Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo

I.5 Garantire la disponibilità l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni

e sociale (uguaglianza e dignità delle persone, immigrazione, inclusione sociale, legalità).

Il vettore punta, inoltre, a sviluppare un sistema delle conoscenze per tutte le dimensioni della sostenibilità, che garantisca disponibilità, accesso e messa in rete di dati e informazioni, anche funzionali alla formulazione e valutazione delle politiche di sviluppo.

AMBITI DI APPROFONDIMENTO

Gli ambiti saranno definiti a partire dalle seguenti priorità ed esigenze di approfondimento: incremento di Liste Rosse nazionali, specie e habitat di interesse comunitario con stato di conservazione definito Unknown, descrittori per la determinazione del buono stato ambientale delle acque marine (D.M. 17 ottobre 2014), banche dati sulle risorse genetiche vegetali e animali, sviluppo di sistemi informativi nazionali (es. di supporto alla gestione dei siti Natura 2000).

Gli ambiti saranno definiti per: ognuna delle diverse tipologie di risorse naturali - acqua (acque interne e marine), aria, suolo, specie (uso commerciale), foreste; il patrimonio culturale (consistenza, conservazione, fruizione); i paesaggi.

Gli ambiti di approfondimento saranno rivolti all'ampliamento delle basi conoscitive dei nessi causali e delle relative misurazioni statistiche di fenomeni complessi e frequentemente interrelati quali l'uguaglianza e la dignità delle persone, l'immigrazione, l'inclusione sociale e la legalità.

Gli ambiti terranno in considerazione sia l'evoluzione e il miglioramento degli strumenti già disponibili, tra cui gli indicatori Istat-BES (Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia) e quelli SDGs delle Nazioni Unite, sia lo sviluppo di nuovi strumenti di misurazione statistica anche territoriale di fenomeni non ancora pienamente esplorati dalla statistica pubblica.

Gli ambiti saranno approfonditi e articolati facendo riferimento alle strategie, processi e strumenti (es. portali, sistemi open data), esistenti e in via di definizione, per garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete di dati e informazioni.

II. Monitoraggio e valutazione di politiche piani e progetti

Il “Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti” include gli obiettivi che consentono di assicurare la realizzazione e l’implementazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.

Tali sistemi costituiscono il quadro di riferimento per le valutazioni della SNSvS, per

l’analisi e la valutazione degli effetti complessivi dell’intero processo decisionale, consentendo di comprendere se e in che modo le dinamiche in atto sui territori siano coerenti con gli obiettivi posti.

L’efficacia di questo vettore è strettamente connessa alla definizione di quadri conoscitivi integrati (vettore I).

OBIETTIVI TRASVERSALI

II.1 Assicurare la definizione, la realizzazione e l’alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti

Gli ambiti saranno sviluppati a partire dalle seguenti priorità: monitoraggio e valutazione delle politiche strategiche e settoriali, dei piani e progetti, anche nell’ambito delle valutazioni ambientali, paesaggistiche ed economico-sociali, incluso quanto previsto dal D.M. 11 febbraio 2015 “Determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio, predisposto ai sensi degli articoli 10, comma 1 e 11, comma 1, del D.Lgs n. 190/2010”.

II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l’efficacia della gestione e la continuità dell’implementazione

Gli ambiti di azione riguarderanno i criteri con i quali procedere alla definizione e realizzazione del sistema di monitoraggio e del quadro di riferimento per le valutazioni della SNSvS. Saranno sviluppati in coerenza con i principi indicati all’art. 74 dell’Agenda 2030, a partire dalle seguenti priorità: soddisfare le esigenze dettate dal percorso e dagli strumenti di attuazione della SNSvS a livello nazionale e regionale; rispondere efficacemente ai meccanismi di esame, valutazione e monitoraggio previsti a livello internazionale.

III. Istituzioni, partecipazione e partenariati

Il vettore “Istituzioni, partecipazione e partenariati” si articola in obiettivi finalizzati, a favorire la creazione e diffusione di iniziative e percorsi efficaci e continui per il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nelle diverse fasi dei processi decisionali. A questo fine, è necessario sviluppare meccanismi di integrazione a livello istituzionale, nonché di partecipazione

e coinvolgimento attivo della società civile, coerentemente con le linee di azione definite a livello europeo e internazionale.

Un ulteriore obiettivo è assicurare lo sviluppo dei partenariati pubblico-privato nei diversi settori, che garantiscano l’adozione di criteri di sostenibilità, qualità e innovazione, come indicato dagli strumenti legislativi e d’indirizzo nazionali e comunitari.

OBIETTIVI TRASVERSALI

III.1 Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche

Gli ambiti saranno approfonditi e articolati tenendo in considerazione la rilevanza, la qualità e l’efficacia dei meccanismi attivati per il coinvolgimento e la partecipazione della società civile nei processi decisionali e di attuazione e di valutazione delle politiche.

III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l’attuazione e valutazione della SNSvS

Gli ambiti saranno approfonditi e definiti in linea con gli indirizzi strategici del sistema di governance per l’attuazione e la valutazione della SNSvS, che identificherà i modi, i tempi e gli spazi funzionali all’interazione con le istituzioni (meccanismi di integrazione orizzontale e verticale), tenendo in considerazione le linee guida esistenti a livello nazionale e comunitario.

III.3 Assicurare sostenibilità, qualità e innovazione nei partenariati pubblico-privato

Gli ambiti saranno approfonditi e articolati tenendo in considerazione gli strumenti legislativi e le linee guida esistenti a livello nazionale e comunitario (tra cui COM(2009) 615 DEF) per lo sviluppo dei partenariati pubblico-privato, nei diversi settori, con particolare riferimento a criteri di sostenibilità, qualità e innovazione.

IV. Educazione, sensibilizzazione, comunicazione

L'“Educazione, sensibilizzazione, comunicazione” rappresenta una delle dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della SNSvS. La “cultura della sostenibilità”, da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative, formali e non formali, in un'ottica di life-long learning (apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita), è il vettore principale per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili. Il vettore sarà attuato facilitando le reti e le collaborazioni tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile e di educazione allo sviluppo sostenibile

OBIETTIVI TRASVERSALI

AMBITI DI APPROFONDIMENTO

IV.1 Trasformare le conoscenze in competenze

Attivare meccanismi e strumenti per tradurre dati e conoscenze inerenti allo sviluppo sostenibile, in sinergia con il vettore I, al fine di promuovere le competenze individuali.

IV.2 Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile

Assicurare in ogni ambito educativo (dall'età prescolare all'istruzione universitaria e alla formazione professionale e nell'educazione informale e non formale) percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile, anche investendo sulla formazione dei docenti, sull'integrazione dei programmi formativi, e sul rispetto dei principi della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale da parte delle sedi educative e formative.

IV.3 Promuovere e applicare soluzioni per lo sviluppo sostenibile

Promuovere iniziative di didattica, ricerca e innovazione ad alta potenzialità di impatto. Valorizzare soluzioni che hanno prodotto un impatto positivo sulla società. Considerare le strutture educative di ogni ordine e grado come laboratorio per l'implementazione di nuove soluzioni. Facilitare l'applicazione di soluzioni innovative da parte di comunità, imprese e società civile, anche attraverso la formazione di nuove figure professionali.

IV.4 Comunicazione

Promuovere la divulgazione, nelle modalità più accessibili e aperte, dei principi, obiettivi, strumenti e soluzioni inerenti allo sviluppo sostenibile, basandosi sulle conoscenze sviluppate all'interno del sistema educativo e della ricerca. Destinatari di tale azione sono sia i soggetti interni al sistema educativo che la società nel suo complesso.

V. Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica

Il vettore “Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica” intercetta gli ambiti di azione chiave finalizzati ad assicurare il buon funzionamento della pubblica amministrazione, quale preconditione per garantire il conseguimento degli obiettivi strategici nazionali identificati per ciascuna delle 5 aree. Il settore pubblico riveste, infatti, un ruolo essenziale nell'assicurare una crescita inclusiva del Paese basata su maggiore sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Tale ruolo si concretizza, in particolare, in termini di rafforzamento della governance pubblica; semplificazione e qualità della regolazione; efficacia e sostenibilità dell'uso delle risorse finanziarie pubbliche.

OBIETTIVI TRASVERSALI

AMBITI DI APPROFONDIMENTO

V.1 Rafforzare la governance pubblica

Gli ambiti saranno sviluppati a partire dalle seguenti priorità: integrità e trasparenza del settore pubblico; qualità e accessibilità dei servizi pubblici per cittadini e imprese; produttività ed efficienza del settore pubblico; efficacia dei processi di digitalizzazione, dei sistemi di gestione delle risorse umane e di performance management.

V.2 Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione

Gli ambiti saranno sviluppati a partire dalle seguenti priorità: semplificazione di procedure e norme; efficacia, qualità e accessibilità del sistema delle norme e delle regole.

V.3 Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche

Gli ambiti saranno sviluppati a partire dalle seguenti priorità: efficienza della spesa pubblica per settore; relazione con strumenti di monitoraggio esistenti, tra cui gli indicatori BES (Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia); diffusione di metodologie di valutazione della spesa pubblica; qualità della spesa in conto capitale; green procurement.

V.4 Adozione di un bilancio di genere

Gli ambiti saranno sviluppati a partire dalle seguenti priorità: definizione della metodologia generale del bilancio di genere ai fini della rendicontazione, anche tenendo conto delle esperienze già maturate nei bilanci degli enti territoriali; sperimentazione di un bilancio di genere, per la valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito; relazione alle Camere sulla sperimentazione da parte del MEF e, sulla base dei risultati, eventuale adozione definitiva.